

PUnitàBologna

Toma la tassa sui passi carrai

Il provvedimento del Comune, inserito nel piano del traffico, interessa 22mila accessi

PASSI CARRAI di nuovo a pagamento per circa 20mila famiglie. Dopo il provvedimento sulla sosta in centro, sotto le Due Torri non sarà più gratuito esporre il cartel-

lo del passo carraio (in città se ne contano 22mila). L'intenzione di Palazzo d'Accursio è stata comunicata ieri dall'assessore alla Mobilità Maurizio Zamboni: «Riteniamo che sia necessario reintrodurre la tassa sui passi carrai come in tutte le altre città italiane», ha spiegato. La proposta, inserita tra quelle del Piano generale del traffico (Pgtu), riporterebbe, dunque, l'orologio indietro al '90 quando questa tassa era stata abolita. A quel tempo si pensò che potesse essere un provvedimento necessario per incentivare i cittadini a parcheggiare all'interno. Ma questo obiettivo, secondo Zamboni, non è stato raggiunto. «Il provvedimento non ci ha consentito di apprezzare una limitazione della sosta su strada», ha precisato l'assessore. Che ha aggiunto: «Molti usano il garage come laboratorio, è troppo più comodo lasciare l'auto in strada».

Inoltre, secondo Zamboni, i numerosi accessi privati contribuiscono a creare «maggiori conflitti nella circolazione». Ecco, dunque, l'idea di ripristinare la tassa facendo pagare una quota a chi possiede un passo carrabile.

A Palazzo d'Accursio, tuttavia, non si parla ancora di cifre. «Non do quantità - ha concluso l'assessore - perché in questo momento stiamo discutendo un piano che porta a delle scelte, poi si dovrà trovare un punto di equilibrio. La quantificazione è un elemento successivo, non è stata fissata».

Ma è proprio sulla questione delle cifre che la Margherita chiede delucidazioni, affinché agli occhi dei cittadini la reintroduzione della tassa non appaia come un modo «per far cassa».

È una scelta «che ha una razionalità - secondo Paolo Natali (Dl) - ma serve uno sforzo per giustificare fino in fondo le ragioni di coerenza». Lo stesso ragionamento per Natali vale anche nel caso dei provvedimenti sulla sosta previsti sempre nel nuovo Pgtu, in particolar modo quello relativo al pagamento per la seconda auto di famiglia.

Fermamente contraria a questa tassa l'opposizione (il capogruppo forzista Daniele Carella, paventa anche la reintroduzione di «una tassa sul pane», dopo quella sui passi carrai). Ma dura è anche la reazione dell'Uppi («l'ennesimo provvedimento vessatorio nei confronti dei proprietari») e di Confedilizia («pressione fiscale ottusa»). c.a.